

A lezione per difendersi dalla pubblicità ingannevole. La Camera di Commercio di Prato ha organizzato un incontro sul tema all'Istituto Gramsci Keynes

Perché pubblicità palesemente ingannevoli continuano ad andare in onda? E' legale la pubblicità comparativa? Qual è il confine fra pubblicità ingannevole e sana autopromozione? Sono alcune delle domande che sono state poste dai 200 ragazzi dell'Istituto superiore Gramsci Keynes, nel corso dell'incontro che ieri si è svolto nell'auditorium della scuola sui temi della pubblicità ingannevole e della concorrenza sleale.

L'iniziativa, che ha coinvolto 8 classi, è stata organizzata dal Servizio Regolazione del Mercato della Camera di Commercio di Prato, in accordo con la professoressa Sandra Cocchi.

"Scopo dell'incontro – spiega Carlo Longo, presidente della Camera di Commercio di Prato - è quello di fornire agli studenti le informazioni per comprendere entrambe i temi, ma soprattutto quello stimolare in loro un atteggiamento critico nei confronti della pubblicità ingannevole, nelle svariate forme in cui questa può prendere forma".

Per ognuna delle casistiche trattate - dalle clausole microscopiche dei messaggi pubblicitari, alle offerte accattivanti che omettono di indicare le spese accessorie, passando per i casi di pubblicità occulta in film e fiction televisive – sono stati proiettati documenti e pubblicità, in modo da far vedere nel concreto quali sono le pubblicità che possono rivelarsi dannose per il consumatore.

N° 12 del 22/02/2011